Zeitschrift: Iride : rivista di economia, sanità e sociale

Herausgeber: Dipartimento economia aziendale, sanità e sociale della SUPSI

Band: - (2023)

Heft: 15

Titelseiten

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 25.11.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana
Dipartimento economia aziendale, sanità e sociale

SUPSI

Ì·ri·de

Rivista di economia, sanità e sociale

Sistemi sanitari tra nuove e vecchie sfide

Editoriale
Gian Luca Di Tanna – p. 5

Intervista
Nicole Probst-Hensch – p. 6

Finanziare i servizi sanitari: un rompicapo per la politica e la società
Carlo De Pietro– p. 13

Inserto – L'impatto ambientale del settore sanitario
Gaël Brulé e Christian Abshagen – p. 16

Pratica avanzata: una risposta alla sanità che cambia
Monica Bianchi e Carla Pedrazzani – p. 19

Inserto – Più bambini significa più tumori? Appello per una nuova visione dell'epidemiologia
Prisco Piscitelli – p. 22

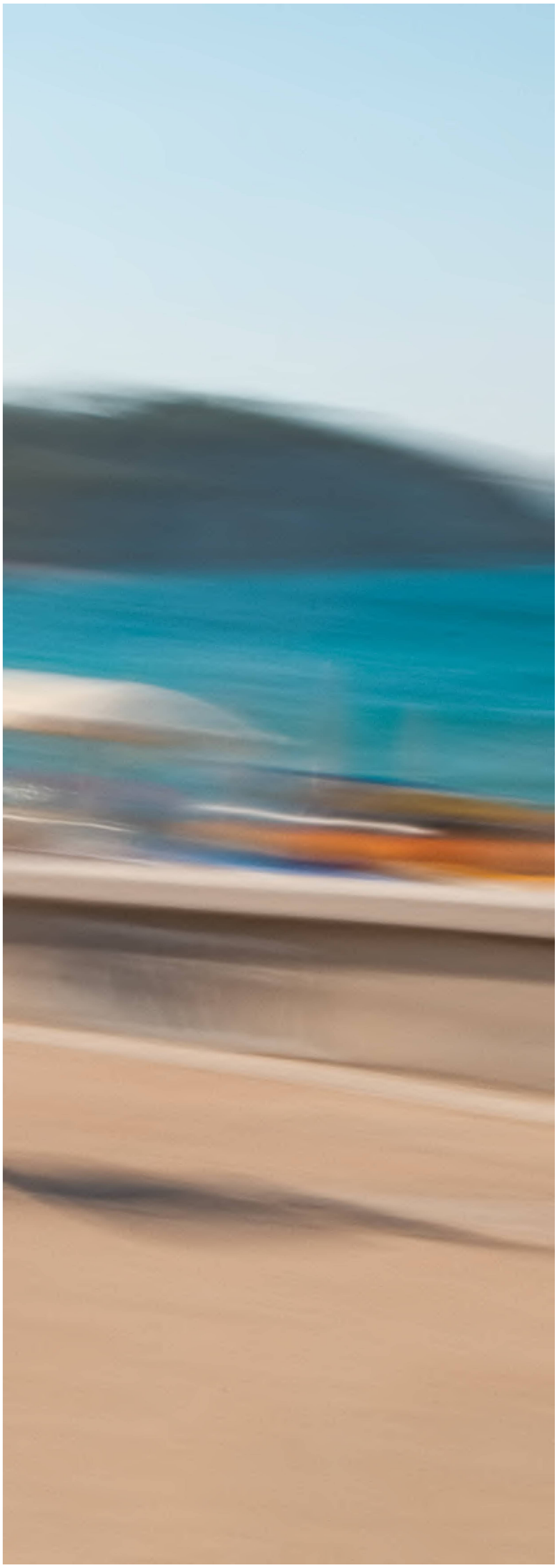
Gli sprechi della ricerca in medicina: un problema dalle mille sfaccettature
Gian Luca Di Tanna e Paolo Ferrari – p. 25

La fisioterapia in Svizzera tra nuove esigenze e responsabilità
Marco Barbero, Alessandro Bonafine e Carlo De Pietro – p. 29

La giustizia sociale passa da Sex & gender
Marzia Borojevic Pantic, Enrica Massardi e Tiziana Sala Defilippis – p. 33

Formazione continua nell'Area Sanità, prosegue la sfida tra complessità e cultura
Mariano Cavolo e Ivan Ureta – p. 37

EquiTI: promuovere equità e inclusione nelle cure ospedaliere cantonali
Laura Bertini-Soldà e Raquel Ricciardi – p. 41



n. 15 – novembre 2023

ISBN 88-7595-022-9

Realizzazione
A. Amendola
L. Crivelli
A. Fumagalli
E. Gerosa
S. Neri
N. Pettinaroli

Progetto grafico
Istituto design

Editore
Scuola universitaria professionale
della Svizzera italiana
Dipartimento economia aziendale,
sanità e sociale

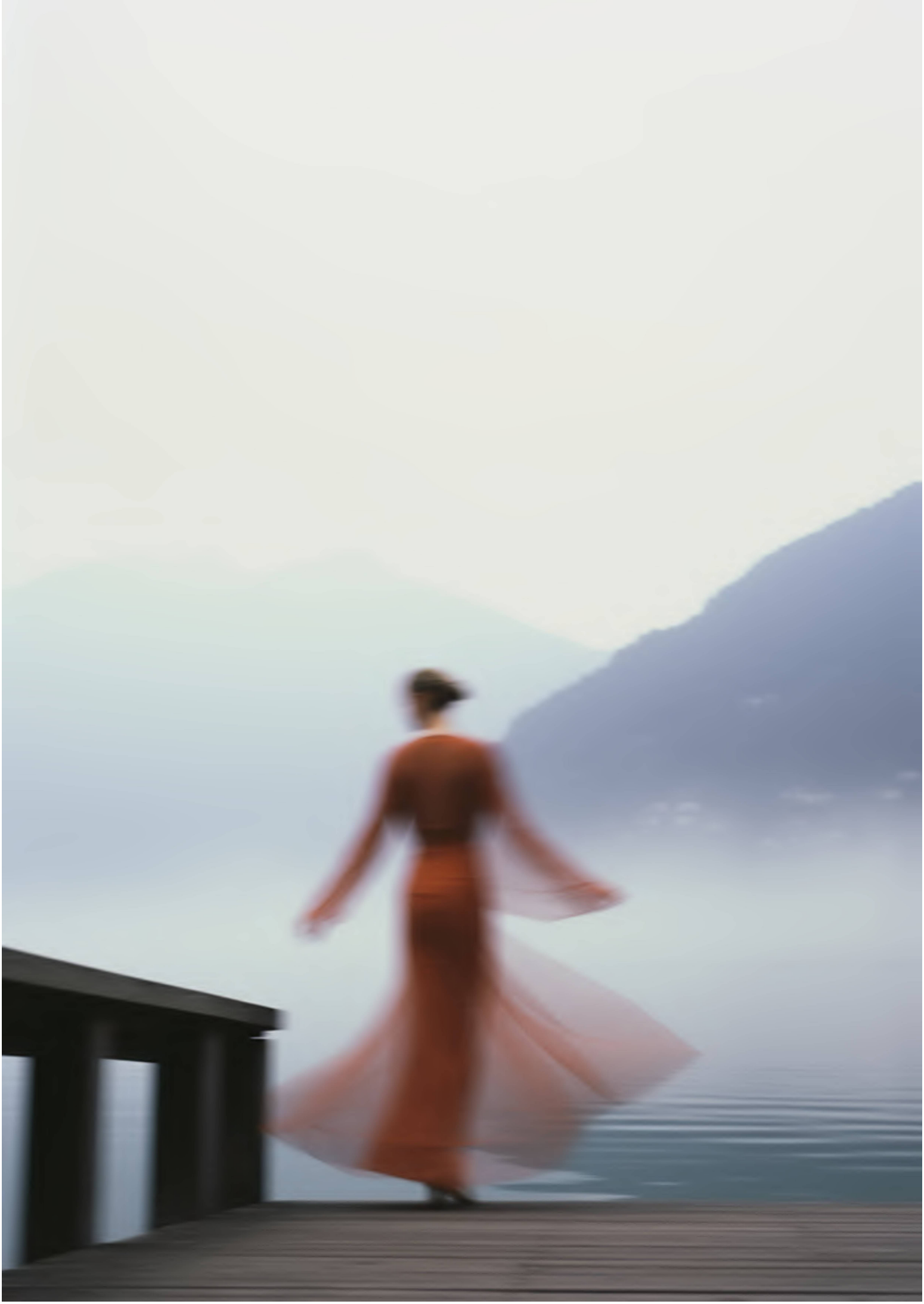
Fotografie
Claudia Cossu, Gabriele Gianora e Desirée Veschetti

Stampa
Tipografia Torriani SA
CH-6500 Bellinzona

Tiratura
2'400 copie

SUPSI
Dipartimento economia aziendale,
sanità e sociale
Stabile Piazzetta, Via Violino 11
CH-6928 Manno
T +41 (0)58 666 64 00
www.supsi.ch/deass
www.supsi.ch/go/rivista-iride

© Scuola universitaria professionale
della Svizzera italiana

Concetto fotografie a piena pagina

La sanità cambia. Da sempre, costantemente. Evolve ogni giorno nelle sue strutture e nei suoi sistemi organizzativi, nel rapporto tra personale medico e pazienti, nel concetto stesso di prendersi cura e di garantire centralità alle persone e ai loro bisogni, nella formazione delle sue figure professionali, nelle tecnologie e nella sostenibilità presente e futura delle risorse impiegate.
A fronte di tali complessità e sfide sistemiche, una rappresentazione statica e dai precisi contorni è subito parsa inadeguata anche solo per tratteggiare simili dinamiche.
Ad indurci ad adottare il concetto fotografico di moto fluido, energico, non definito, è stata la volontà di non imbrigliare i soggetti entro limiti e confini, ma piuttosto di intercettare i movimenti scaturiti dalle spinte date dalle loro intenzioni e dai contesti in cui agiscono. Lo spostamento ci rimanda a concetti di funzionalità e di dinamismo, e a traiettorie da percorrere.
L'estetica del movimento derivata dalla sfumatura è portatrice di significati: mette in relazione il soggetto con l'ambiente circostante, ne indica lo stato mutevole e itinerante, diventa elemento di empatia e stabilisce livelli di intimità raggiungibili solamente attraverso l'adattabilità.
Ma, davanti a ogni cosa, la vitalità della sfumatura ci ricongiunge al nostro modo di comprendere o intuire ciò che sta intorno a noi e alle caratteristiche intrinseche dell'esperienza e dell'espressione umane.